Il Presidente del Consiglio Comunale
Edoardo Tocco

036/2022

COMUNE DI CAGLIARI
PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE
31 GEN. 2022
Prot. 30330 /
Ufficio SINDACO
ASS. Meloni - ASS. DEIDDA

COMUNE DI CAGLIARI
Comune di Cagliari
Protocollo N.0030330/2022 del 31/01/2022

INTERROGAZIONE

sui cedimenti rocciosi e l'erosione tra il Promontorio di Sant'Elia e le spiagge locali

Premesso che

Le falesie e la zona costiera del colle di Sant'Elia si stanno sempre più assottigliando per gli effetti dell'erosione costiera che in molti tratti del litorale Cagliaritano ha raggiunto livelli di grave dissesto.

Nei giorni scorsi alcuni massi di medie e grandi dimensioni, si sono staccati dal "torrione" o basamento roccioso che sorregge la storica Torre del Prezzemolo, posta davanti al mare, ai piedi del Colle Sant'Elia.

A breve distanza da questa costruzione degradata e meritevole di restauro, è situata la graziosissima spiaggia antistante lo scoglio, delimitata, su un lato, dall'omonimo ristorante e invasa, da qualche giorno, da un grande cumulo di terra franata dal vicino sterrato adibito a parcheggio, a mezza costa sul vicino colle.

La terra molle e il fango che ha invaso parte della spiaggia, sono stati generati da un'impressionante dilavamento del terreno dovuto, probabilmente, all'azione delle piogge e altresì agli effetti dell'erosione marina sulla quale, oggi più che mai, è necessario programmare i necessari interventi.

Il cedimento del terreno ha interessato parte dell'area di sosta riducendo la superficie nella quale i bagnanti e i pescatori sono soliti parcheggiare. Per fortuna, in tale circostanza, al momento del cedimento non vi erano persone o animali, sia nel parcheggio e sia nella spiaggia contermine a esso.

Appurato che

La zona di Sant'Elia è un'area collinare di importante valenza ambientale e storico-archeologica, assai frequentata dagli escursionisti, dai bagnanti e dagli amanti della vita all'aria aperta e della bellezza di Cagliari che nella lontana preistoria, tra le falesie e le grotte, creò rudimentali giacigli e abitazioni di fortuna per poi seppellirvi i propri cari estinti.

Fanno parte del sistema collinare di Sant'Elia luoghi identitari come l'omonima Torre del Prezzemolo, i resti di luoghi di culto e di fortilizi militari, ed anche batterie antinave e contraeree, non ultima, la leggendaria ***Sella del Diavolo*** con la sua caratteristica roccia gravata, anch'essa, dal distacco di pietre: una "vittima" indifesa dell'assottigliamento costante delle coste sarde e, come tale, da monitorare. Meglio ancora, da consolidare.

Rammentato che

Il promontorio è tutelato con specifico vincolo paesaggistico, con vincolo di conservazione integrale e con vincolo idrogeologico. La zona è stata destinata a Riserva Naturale Capo Sant'Elia nel Sistema Regionale dei parchi e delle aree protette, ed è stata inserita tra i Siti di Importanza comunitaria – *SIC "Torre del Poetto"* e "*Monte S. Elia, Cala Mosca e Cala Fighera*".

In questa zona non sono peraltro mancati recenti incidenti e numerosi interventi di soccorso e con il recupero di alcuni escursionisti rimasti feriti, per motivi non del tutto noti, mentre frequentavano i sentieri del promontorio e altre aree collinari.

C'è stato altresì chi, sempre di recente, ha drammaticamente perso la vita tra le rocce collinari, ed è indimenticabile la frana che il 30 luglio del 1987, seppellì e uccise tra la Sella del Diavolo e il sottostante mare, l'appuntato dei carabinieri Mondo Cabras.

Riscontrato che

Alle falde collinari di Sant'Elia lambite dal mare, da *Calamosca* a *Calafighera*, e dalla zona adiacente il *Lazzaretto* e le locali spiagge tra le rocce, come ad esempio la "*spiaggia degli innamorati*", quella *del Prezzemolo* e *dello Scoglio*, è stata registrata un'accelerazione dell'erosione marina della costa con ulteriori crolli.

L'arretramento di spiagge o porzioni di esse preoccupa ed è andata incontro a prospettive future di cui dovrebbero tener conto le istituzioni, gli amministratori pubblici e privati, tecnici esperti, geologi e altri professionisti.

Visto quanto precede, consapevole della sensibilità dell'esecutivo al governo della città di Cagliari,

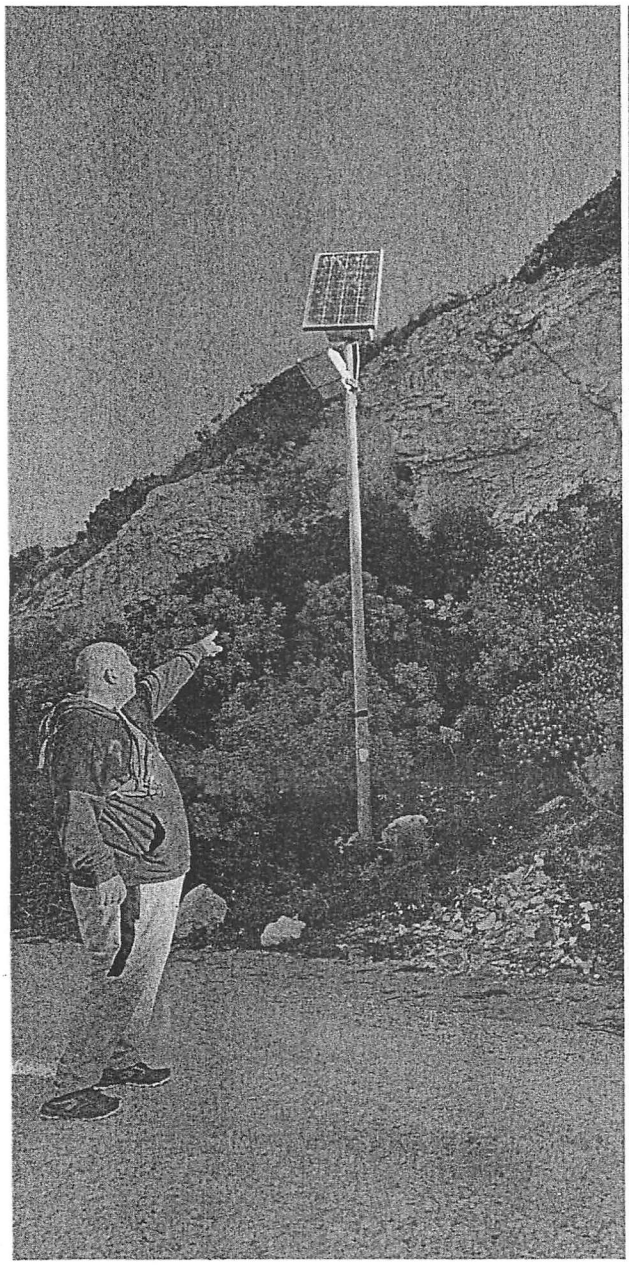
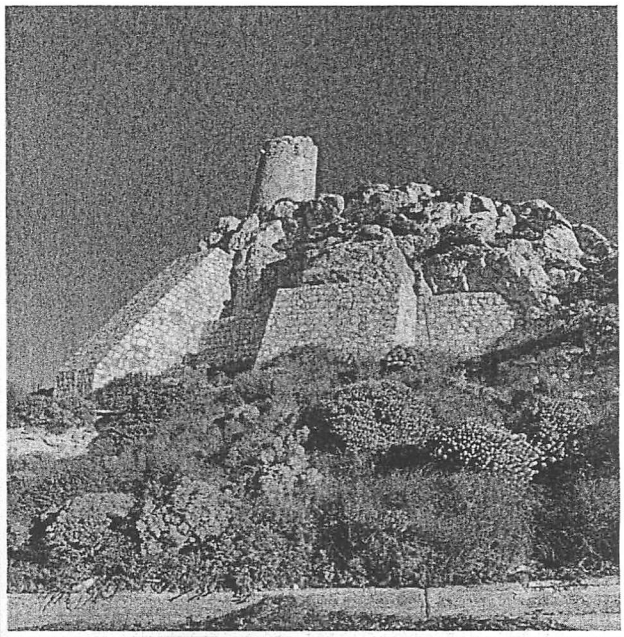
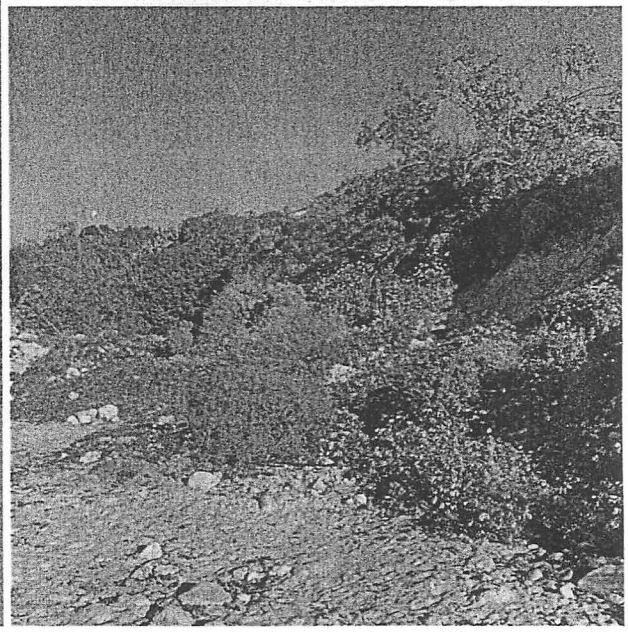
si chiede al Signor Sindaco e agli Assessori competenti

se siano state programmate eventuali azioni, in sinergia con gli enti competenti, per preservare le coste cagliaritane e tutelare, oltre al paesaggio, la sicurezza di quanti frequentano, in particolare, le spiagge di Sant'Elia.

Se siano state programmate eventuali azioni, in presenza di beni demaniali molto estesi e di uso generale, per i quali è noto che non viene meno la responsabilità di custodia e di vigilanza dell'amministrazione pubblica e del competente Ministero, in presenza di caduta-massi in un territorio che fa parte del demanio marittimo, nel quale tutti i soggetti coinvolti dovrebbero assumere decisioni in materia.

Quali altre prospettive potrebbero consentire la conservazione dell'integrità della costa cagliaritana e, in particolare, della spiaggia di Sant'Elia antistante lo scoglio e della Sella del Diavolo, e con quali soggetti istituzionali.

Cons. Marcello Polastri

Cagliari, 29 Gennaio 2022

Seguono 3 immagini.